



SEGRETERIA DI STATO  
LAVORO  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
SPORT, INFORMAZIONE, RAPPORTI CON AASS

**COMUNICATO STAMPA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO**

**DECRETO 67/2020  
FACCIAMO CHIAREZZA!!!**

Visti i comunicati e articoli apparsi nella settimana passata a firma di forze sindacali, associazioni di categoria, gruppi di imprenditori, partiti politici e giornalisti che hanno dato una lettura solamente parziale ed interessata del Decreto 67/2020, senza analizzarlo nel complesso, la Segreteria di Stato per il Lavoro ritiene opportuno fare chiarezza.

Innanzitutto la decisione del Governo di non procedere con il blocco dei licenziamenti è dovuta esclusivamente al fatto che sarebbe stato un palliativo poco utile che avrebbe congelato e spostato di pochi mesi delle scelte gestionali già prese, aggravando in tal modo la condizione di aziende già in difficoltà.

Pertanto, a seguito del confronto avuto con categorie e forze sindacali, abbiamo ritenuto molto più utile ed opportuno **ampliare i sostegni a favore di imprese e lavoratori e predisporre alcuni interventi a tutela dell'occupazione**, in questo modo:

- 1) Abbiamo **PROROGATO LA CASSA INTEGRAZIONE sino al 31 dicembre 2020** al contrario di quanto scritto da un partito politico poco attento o intellettualmente distratto. Le aziende, quindi, avranno accesso alla CIG straordinaria senza particolari adempimenti burocratici per **9 mesi** (a partire da marzo) **contro i soli 3 mesi della Legge ordinaria**. In questo modo abbiamo garantito alle attività economiche uno strumento flessibile per gestire la forza lavoro a seconda degli aumenti o contrazioni di lavoro, con uno strumento che, inoltre, avrà costi decrescenti. Infatti, a partire dal quarto mese, a carico del datore di lavoro resteranno solamente le festività, limitando, in tal modo, i licenziamenti.
- 2) Abbiamo **PROROGATO LA MOBILITA'** portandola **dai 12 ai 18 mesi**. In questo modo, aggiungendo la disoccupazione, chi perderà il lavoro avrà **più di 2 anni di sostegno**, dando così più tempo e più sicurezze a chi dovrà trovare un nuovo impiego.
- 3) Abbiamo **GARANTITO UN AMMORTIZZATORE SOCIALE MINIMO** a tutti coloro che perderanno il lavoro, coprendo alcune fattispecie che sino ad oggi non avevano nessun tipo di tutela, come ad esempio i neoassunti.
- 4) **La Segreteria di Stato per il Lavoro tornerà ad avere un RUOLO ATTIVO di mediazione nelle riduzioni di personale**, consuetudine che nella scorsa legislatura era andata a sparire. L'attuale Segretario di Stato Teodoro Lonfernini rifiuta categoricamente l'idea che i licenziamenti siano qualcosa di ordinario o una mera pratica amministrativa e intende dimostrare tutta la propria vicinanza e attenzione sia a chi perde il lavoro che all'azienda costretta a licenziare. Inoltre, sono stati disposti alcuni interventi per evitare (e punire) alcune pratiche elusive in occasione di cessazioni e riaperture di attività.



SEGRETERIA DI STATO  
LAVORO  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
SPORT, INFORMAZIONE, RAPPORTI CON AASS

- 5) Abbiamo **SOSPESO IL TRISTEMENTE FAMOSO 4,5%**, una pratica che, dietro alla “scusa” della velocità del procedimento, in realtà, ha solamente portato ad un aumento sproporzionato dei lavoratori non residenti rispetto ai residenti. Inoltre, **ha creato perlopiù occupazione di lavoratori frontalieri inquadrati a livelli basici, avvilendone la professionalità**. Finalmente si torna all’ordinario e a **San Marino saranno impiegati più residenti e frontalieri qualificati ed adeguatamente retribuiti**. Scelta doverosa, in un periodo dove purtroppo si prevede un aumento della disoccupazione.
- 6) Abbiamo **ESTESO IL DIRITTO DI PRECEDENZA** a favore dei lavoratori licenziati. Quindi, se un’azienda che ha proceduto con i licenziamenti collettivi avrà necessità di riassumere, dovrà prima richiedere la disponibilità degli ex lavoratori fintanto che questi godranno degli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto. In poche parole, **dai 12 mesi della norma precedente ai 26 mesi di quelli attuali**.

Ad un attento lettore, ma non politicamente condizionato, risulta quindi evidente che, nel complesso, questo Decreto è riuscito a trovare un equilibrio tra la necessità delle aziende di contenere il costo del personale, la volontà di tutelare i posti di lavoro e, ove non possibile, la garanzia di un ammortizzatore adeguato, duraturo ed al contempo economicamente sostenibile.

Invitiamo dunque tutte le parti sociali, economiche, politiche e mezzi di informazione a fare realmente squadra, senza difendere esclusivamente interessi di parte o strumentalizzare questo difficile momento a fini politici.

San Marino, 12 maggio 2020